



Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 in Toscana

Rapporto

4 settembre 2020

Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 registrati in Toscana e digitalizzati sulla piattaforma ISS

La situazione regionale alle ore 8 del 4 settembre 2020

A cura di Miriam Levi (AUSL Toscana Centro), Francesco Innocenti e Fabio Voller (ARS Toscana), sui casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 registrati dai tre Dipartimenti di prevenzione dell'AUSL Nord-ovest, AUSL Centro e AUSL Sud-est.

Complessivamente, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), sono state registrate 11.872 infezioni da SARS-CoV-2 sulla base dei dati raccolti dai servizi di Igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di prevenzione in Toscana. I dati sono aggiornati quotidianamente, ma alcune informazioni richiedono qualche giorno per il loro inserimento, per tale motivo non concordano completamente con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione civile e del Ministero della salute, disponibile al link <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>, in cui i dati sono riportati in forma aggregata.

Questa banca dati ha il pregio di arricchire in modo significativo la caratterizzazione di coloro che hanno contratto il virus ed a cui è stata rilevata la positività certificata da un laboratorio di analisi.

In Tabella 1 il numero di casi presenti il giorno 4 settembre alle ore 8 nella piattaforma ISS è messo a confronto con il numero di casi pubblicati il 3 settembre dalla Protezione civile (12.080 infezioni totali): rispetto ai dati della Protezione civile la copertura offerta dalla piattaforma ISS è al 97,8%. Nelle aree sub-regionali è al 98,2% per l'AUSL Toscana Nord-ovest, mentre per l'AUSL Toscana Centro e per l'AUSL Toscana Sud-est la piattaforma ISS rileva oltre il 100% dei dati riportati dalla Protezione civile: risultano 183 casi in più nella AUSL Centro e 2 casi in più nella AUSL Sud-est.

Questi dati servono quindi a dare un'interpretazione sommaria di alcune caratteristiche socio-anagrafiche e cliniche dei casi: la qualità della compilazione delle schede è molto diversa a seconda delle variabili in considerazione, i confronti con gli stessi dati trasmessi da Regione Toscana alla Protezione civile talvolta possono non corrispondere.

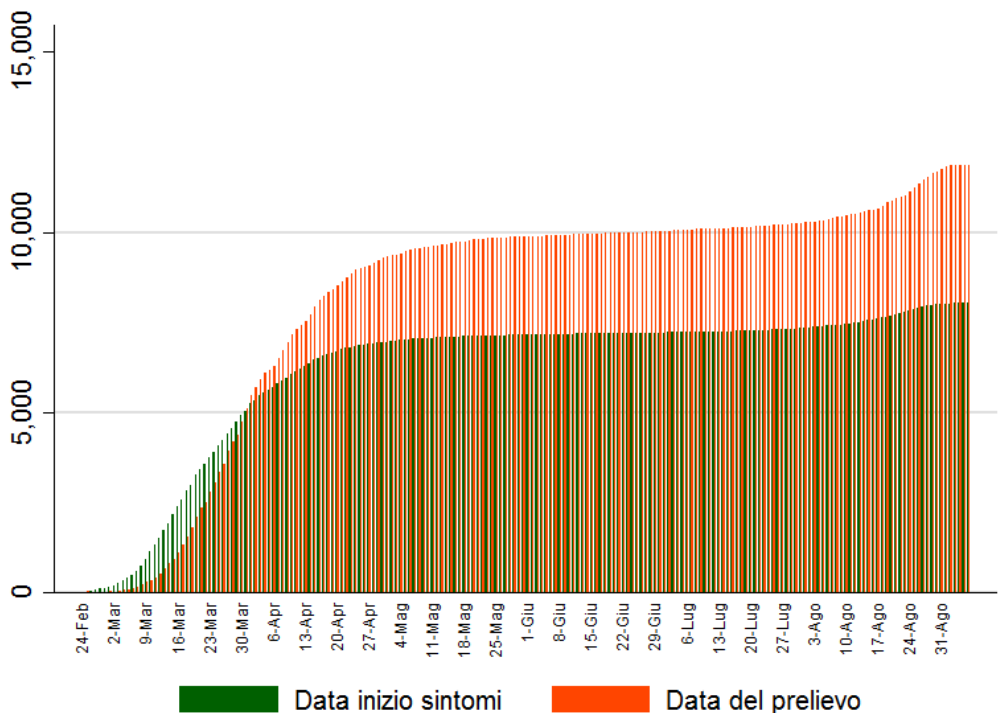
Tabella 1 – Numero di casi presenti il 4 settembre alle ore 8 nella piattaforma ISS e numero di casi pubblicati il giorno precedente dalla Protezione civile per AUSL di domicilio

AUSL di domicilio	Piattaforma ISS	Protezione civile	Differenza	% copertura ISS
AUSL Centro	4.778	4.595	183	104,0
AUSL Nord-ovest	3.801	3.872	-71	98,2
AUSL Sud-est	1.533	1.531	2	100,1
Fuori regione	123	--	--	--
<i>Mancante</i>	3	471	-468	0,6
TOTALE	10.238	10.469	-231	97,8

La Figura 1 mostra l'andamento dei casi COVID-19 per data di prelievo (effettuazione del tampone) e per data di inizio sintomi. Si evidenzia come dal 31 marzo il numero cumulato delle persone con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 superi quello dei casi sintomatici, la cui velocità di crescita è stata decisamente più lenta a partire da quella data e fino alla fine di luglio. Ad agosto il numero dei contagi è ripreso a risalire, sia in conseguenza dei rientri dopo periodi di vacanza trascorsi in zone dove il virus ha una circolazione ancora sostenuta, sia della diminuita adesione alle norme comportamentali di prevenzione, soprattutto nelle fasce di età più giovani. È in crescita nelle ultime settimane anche il numero dei casi sintomatici, sebbene in maniera meno marcata, ad indicare l'aumentata capacità dei sistemi di sorveglianza di individuare casi asintomatici o paucisintomatici, che

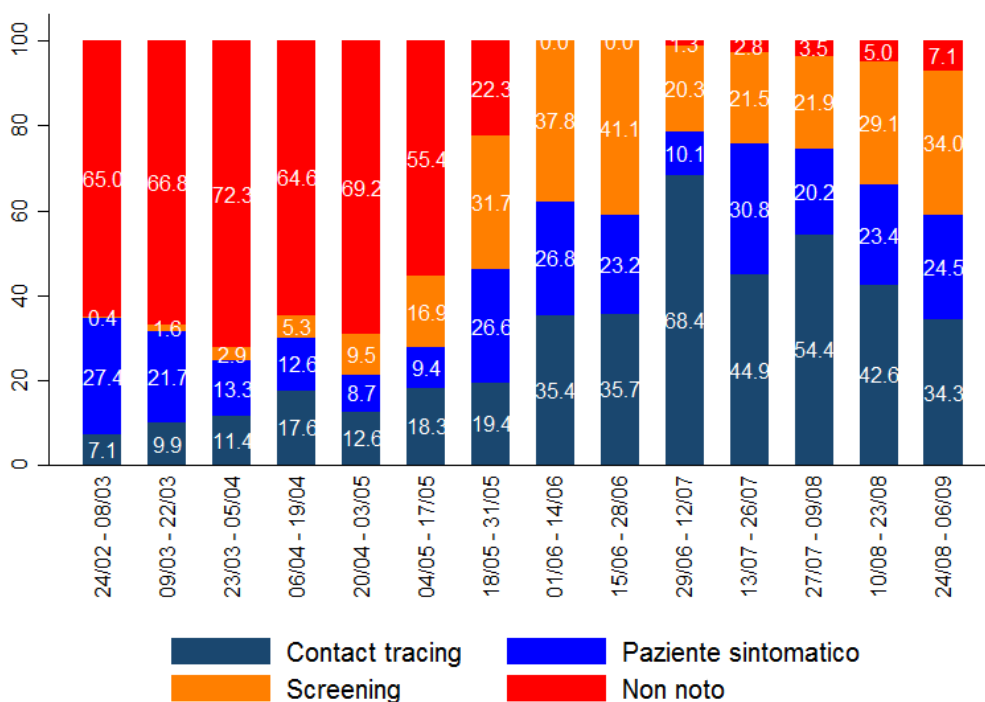
nella fase iniziale dell'epidemia, nei mesi di febbraio e marzo, non venivano invece intercettati.

Figura 1 – Numero di infezioni da SARS-CoV-2 per data del prelievo (N=11.866 soggetti per i quali è disponibile l'informazione) e data di inizio sintomi (N=8.037 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



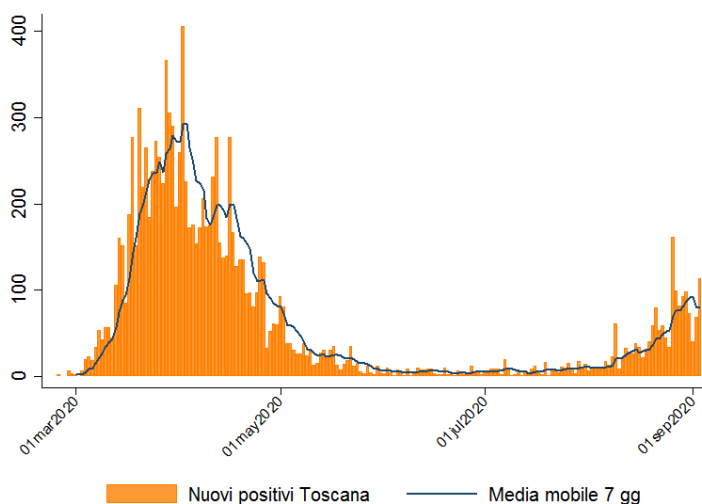
Tra il 10 e il 23 agosto 2020 la quota di pazienti sottoposti al test perché hanno sviluppato i sintomi di malattia (sintomatici), ha rappresentato quasi un quarto dei nuovi casi, mentre la maggior parte delle nuove diagnosi è emersa grazie al tracciamento di contatti (in inglese *contact tracing*) (42,6%) quasi il 30% è risultato positivo in seguito ad un test di screening (Figura 2).

Figura 2 – Distribuzione del motivo per cui sono stati testati i casi diagnosticati per data del prelievo (dato provvisorio relativamente all'ultimo periodo in analisi)



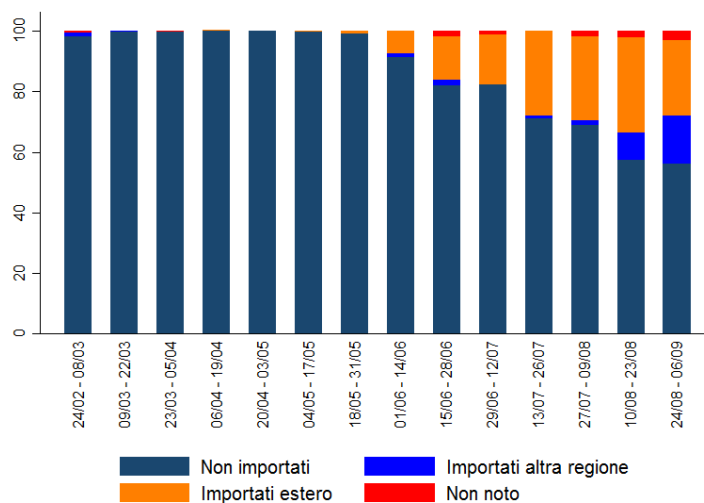
Con l'allentamento delle misure di *lockdown*, a fronte di una media di 125 nuovi casi diagnosticati ogni settimana in Toscana nel mese di maggio, a giugno i nuovi casi settimanali sono stati in media 35, rivelando una riduzione del 72%; tuttavia ad agosto si è verificata una ripresa dei contagi. In media i nuovi casi settimanali dal 27 luglio al 30 agosto sono stati 293. In Figura 3 è mostrato il numero giornaliero e la media mobile a 7 giorni delle nuove positività in Toscana dall'inizio dell'epidemia.

Figura 3 – Numero giornaliero delle nuove positività in Toscana dall'inizio dell'epidemia e media mobile a 7 giorni per data (Fonte: Protezione civile)



Una porzione significativa dei nuovi casi è rappresentata dai casi di importazione dall'estero: sono il 31,6% tra il 10 e il 23 agosto (Figura 4), ciò sottolinea l'importanza di eseguire test di screening in tutti coloro che entrano in Italia provenendo da Paesi in cui la circolazione del virus è elevata.

Figura 4 – Distribuzione dell'origine dei casi diagnosticati per data del prelievo (dato provvisorio relativamente all'ultimo periodo in analisi)



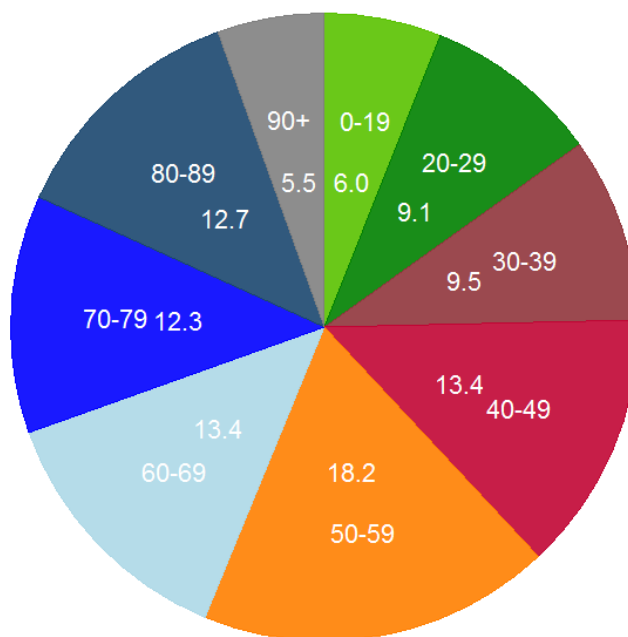
Sono le donne ad essere state più colpite degli uomini: le donne sono 6.316, pari al 53,2% dei casi totali, valore allineato a quello nazionale (53,0%)¹.

L'età mediana dei casi è di 56 anni, lievemente più bassa del valore nazionale di 59 anni. Tuttavia, negli ultimi 30 giorni le infezioni da SARS-CoV-2 hanno interessato soggetti più giovani, così come evidenziato anche dai dati della sorveglianza integrata sul territorio nazionale: l'età mediana negli ultimi 30 giorni si è abbassata in Toscana e sull'intero territorio nazionale a 31 anni.

La fascia di età in cui complessivamente si osserva la maggior parte dei casi (Figura 5) è quella dei 50-59enni (18,2% dei casi di SARS-CoV-2), seguita da quella dei 60-69enni e dei 40-49enni (entrambe al 13,4%) e quindi dalla fascia 80-89 anni (12,7%).

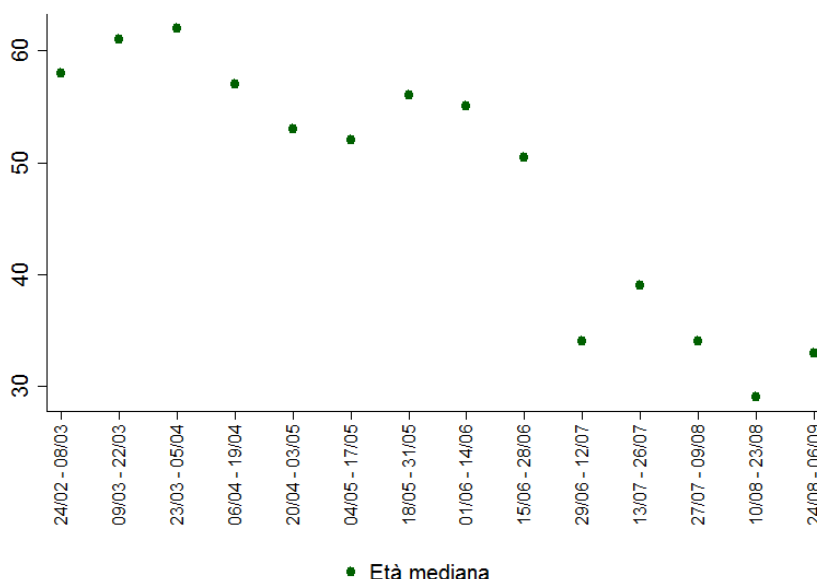
¹ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>

Figura 5 – Percentuale delle infezioni da SARS-CoV-2 per classe di età (N=11.872 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



Tuttavia il quadro negli ultimi 30 giorni è radicalmente cambiato e la trasmissione del virus sta adesso interessando particolarmente le fasce di età più giovani (Figura 6): il 62,4% delle nuove diagnosi dell'ultimo mese ha riguardato soggetti di età inferiore ai 40 anni, e uno su cinque ha meno di 20 anni.

Figura 6 – Andamento nel tempo dell'età mediana dei nuovi casi per data del prelievo (dato provvisorio relativamente all'ultimo periodo in analisi)



Complessivamente, dall'inizio dell'epidemia, la prevalenza dell'infezione sotto i 60 anni è stata maggiore nelle femmine, tra i 60 e i 79 anni i casi sono di più tra i maschi e dopo gli 80 anni nuovamente tra le femmine (Tabella 2). Queste differenze sono in parte legate alla distribuzione demografica per genere.

Tabella 2 – Numero di casi positivi al SARS-CoV-2 per classe di età decennale e genere (N=11.866 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	N
0-19	354	49,7	358	50,3	712
20-29	546	50,5	536	49,5	1.082
30-39	541	47,8	590	52,2	1.131
40-49	686	43,2	902	56,8	1.588
50-59	1.004	46,6	1.150	53,4	2.154
60-69	892	56,3	693	43,7	1.585
70-79	752	51,7	702	48,3	1.454
80-89	642	42,7	862	57,3	1.504
90+	136	20,7	520	79,3	656
TOTALE	5.553	46,8	6.313	53,2	11.866

Infatti, i tassi di positività a SARS-CoV-2 espressi per 100.000 abitanti per fascia di età e genere sono più elevati tra le donne fino ai 59 anni e nei maschi tra i 60 e gli 89 anni e dopo i 90 anni la proporzione è nuovamente più elevata tra le donne (Tabella 3).

Tabella 3 – Tassi di positività a SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per classe di età decennale e genere (N=11.866 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
0-19	109,5	118,3	113,7
20-29	305,9	324,6	314,9
30-39	262,0	283,5	272,8
40-49	241,7	309,1	275,9
50-59	353,7	385,6	370,1
60-69	406,0	285,0	342,4
70-79	401,5	314,6	354,3
80-89	633,2	563,3	591,1
90+	829,4	1.195,6	1.095,3
TOTALE	308,5	327,4	318,3

Escludendo gli operatori sanitari, per quasi il 60% dei casi di infezione da SARS-CoV-2 (59,5%) è presente l'informazione relativa al luogo del contagio. In base ai dati registrati risulta che per il 42,3% dei casi il contagio è avvenuto in famiglia (Tabella 4), per uno su quattro in una residenza sanitaria assistenziale e per il 3,4% in una struttura sanitaria o in ospedale; il contagio è avvenuto invece sul luogo di lavoro per circa il 6% dei casi.

Tabella 4 – Luogo in cui è presumibilmente avvenuto il contagio (N=6.066 persone per le quali è disponibile l'informazione, escluso gli operatori sanitari)

Luogo del contagio	Tutti ad esclusione degli operatori sanitari	
	N	%
Famiglia	2.567	42,3
RSA	1.559	25,7
Altro	1.377	22,7
Luogo di lavoro	357	5,9
Ospedale/Struttura sanitaria	206	3,4
TOTALE	6.066	100,0

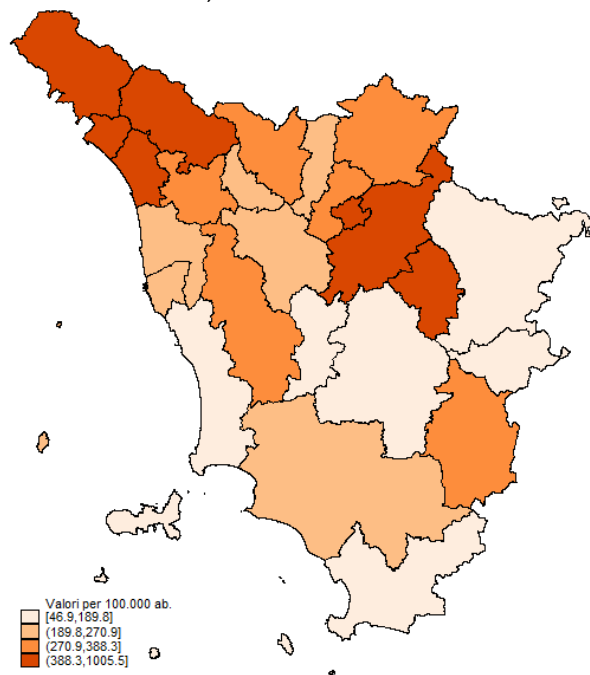
Tra le prime 10 zone di domicilio con la prevalenza di positività più alta, 5 sono nel territorio della AUSL Toscana Nord-ovest: la Lunigiana con 1.005 casi per 100.000 abitanti, seguita dalla zona delle Apuane e dalla Versilia, con rispettivamente, 563 e 471 casi ogni 100.000 abitanti, e quindi dalla Valle del Serchio e dalla Piana di Lucca, in cui si osservano, rispettivamente, 388 e 347 casi per 100.000 abitanti (Tabella 5 e Figura 7). Nella AUSL Toscana Centro il tasso di notifica più alto è registrato nella zona Fiorentina Sud-est, 511 casi positivi per 100.000 abitanti, seguita dalla zona Fiorentina (404 casi per 100.000 abitanti), e quindi dal Mugello e dalla zona Pistoiese (con rispettivamente 338 e 335 casi ogni 100.000 abitanti), mentre nella AUSL Toscana Sud-est è nel Valdarno che si rileva il tasso più alto (441 per 100.000 abitanti).

Tabella 5 – Numero di casi e prevalenza di casi notificati per 100.000 abitanti per zona di domicilio e genere (N=11.871 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Zona di domicilio	Casi			Tasso di notifica
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Lunigiana	215	322	537	1.005,5
Apuane	384	413	797	563,4
Fiorentina Sud-est	393	551	944	511,4
Versilia	373	397	770	471,4
Valdarno	180	241	421	440,5
Fiorentina	715	815	1.530	403,9
Valle del Serchio	109	107	216	388,3
Piana di Lucca	291	295	586	347,0
Mugello	91	125	216	338,3
Pistoiese	275	301	576	334,6
Fiorentina Nord-ovest	295	403	698	333,5
Alta Val di Cecina - Val d'Era	212	218	430	308,1
Amiata senese e Val d'Orcia- Valdichiana senese	112	114	226	291,2
Pisana	275	231	506	250,6
Pratese	289	348	637	247,2
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	195	218	413	241,1
Empolese Valdelsa Valdarno	242	295	537	222,0
Val di Nievole	122	139	261	216,9
Livornese	169	191	360	205,8
Aretina - Casentino - Valtiberina	180	191	371	189,8
Colline dell'Albegna	42	46	88	174,9
Senese	105	112	217	171,7
Val di Chiana Aretina	37	37	74	143,4
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	103	94	197	142,4
Alta Val d'Elsa	39	50	89	140,8
Elba	7	8	15	46,9
Fuori regione	106	53	159	--

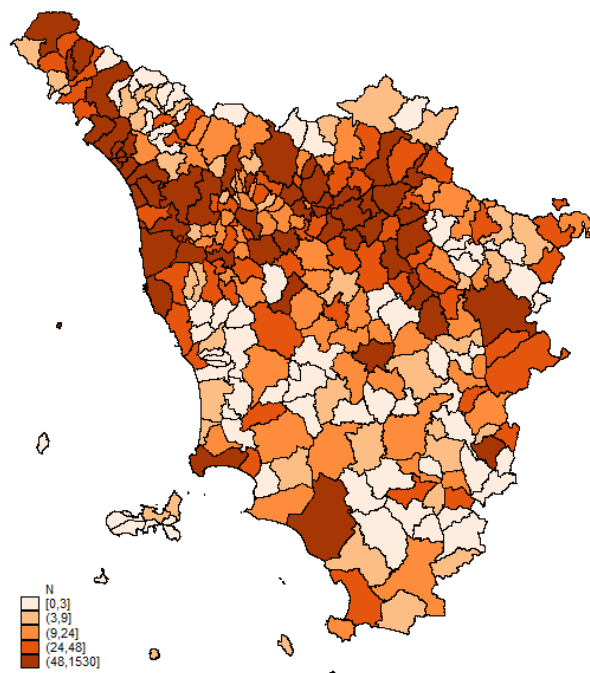
Essendo la proporzione di positivi diversa per età, queste differenze possono, in parte, essere legate anche a differenze nella struttura per età nelle varie zone-distretto.

Figura 7 – Tasso di positivi per SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per zona di domicilio (N=11.871 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



In Figura 8 sono mostrati il numero di soggetti positivi per SARS-CoV-2 per comune di domicilio.

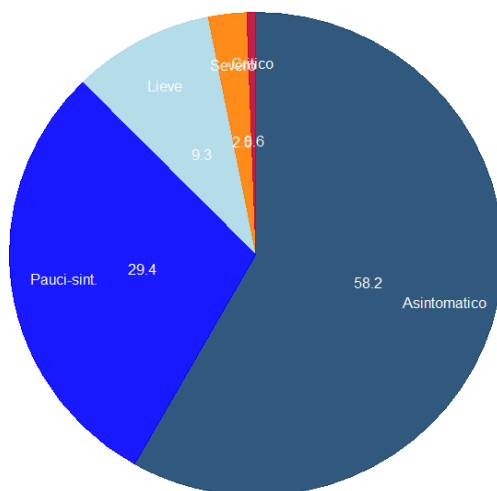
Figura 8 – Casi positivi a SARS-CoV-2 per comune di domicilio (N=11.871 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



In Figura 9 è mostrata l'informazione sull'ultimo stato clinico delle 1.695 persone attualmente positive per SARS-CoV-2 in Toscana (esclusi deceduti e guariti) delle persone con SARS-CoV-2 in Toscana riportata nella piattaforma. I soggetti meno gravi, ovvero gli asintomatici, i pauci-sintomatici e i pazienti con sintomatologia lieve insieme

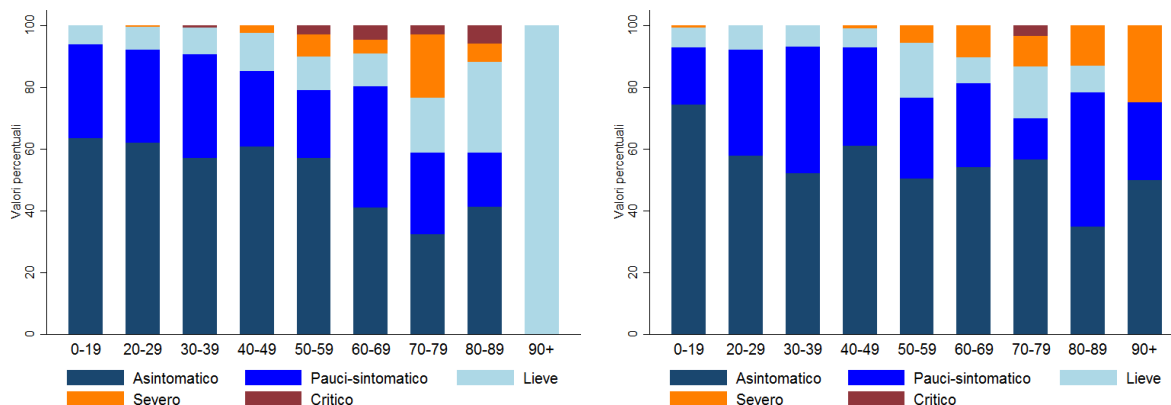
raccontano il 96,9% del totale mentre sono il 2,5% coloro che si trovano in uno stato clinico “severo” e lo 0,6% è in uno stato “critico”.

Figura 9 – Percentuale di soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico (N=1.695 soggetti per i quali è disponibile l’informazione)



La distribuzione degli stati clinici per classe di età e genere (Figura 10) rivela un aumento della gravità della malattia (severa o critica) al crescere dell’età: a partire dai 60 anni il 13,6% degli uomini e il 12,4% delle donne con infezione da SARS-CoV-2 si trovano in uno stato clinico severo o critico, mentre al di sotto dei 60 anni, sono in uno stato clinico severo o critico l’1,9% degli uomini e l’1,2% delle donne.

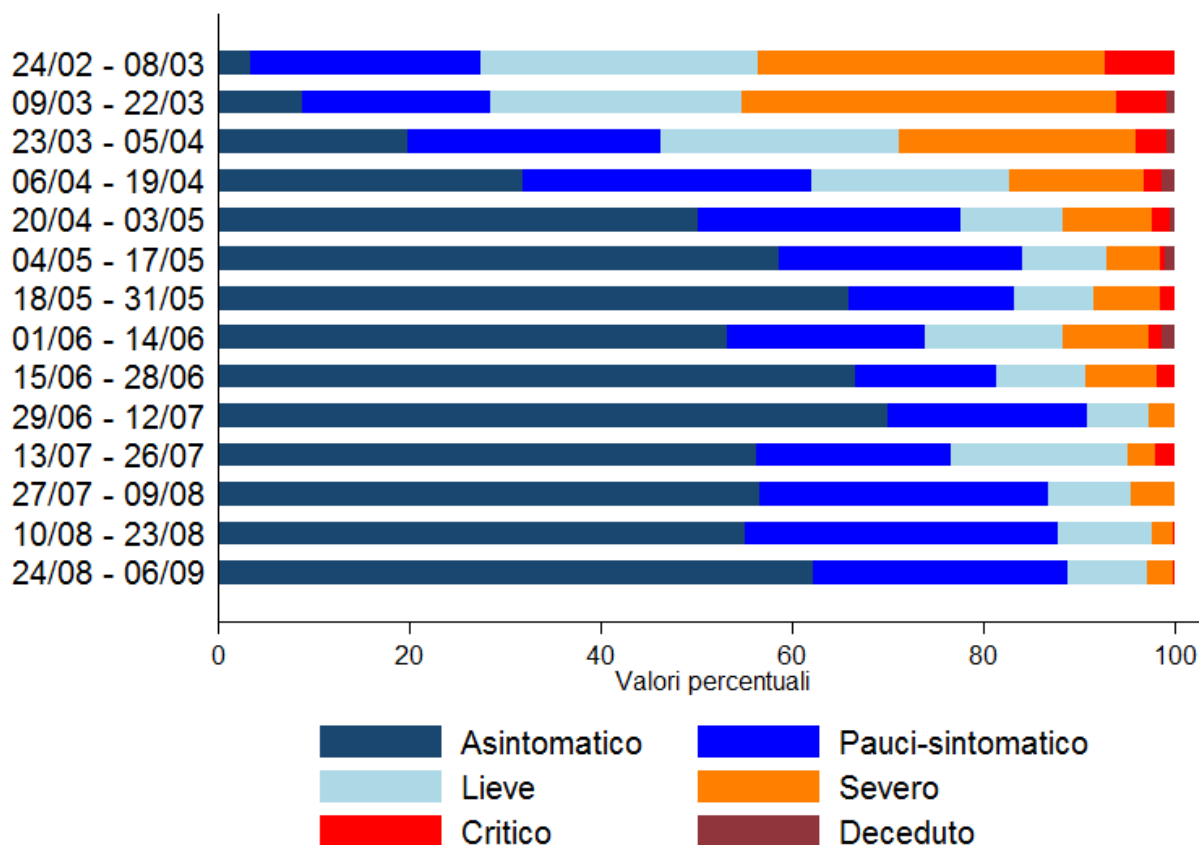
Figura 10 – Soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico, genere e classe di età (maschi: a sinistra [N=918 soggetti per i quali è disponibile l’informazione], femmine: a destra [N=773 soggetti per i quali è disponibile l’informazione])



Osservando l’evoluzione dello stato clinico della casistica al momento della positività al tampone col passare delle settimane (Figura 11), si osserva che mentre nel mese di marzo i casi intercettati erano prevalentemente quelli caratterizzati da uno stato clinico severo o critico al momento del test diagnostico, nel mese di aprile sono cominciati a emergere soprattutto i casi asintomatici o pauci-sintomatici. In particolare, i casi severi e critici sono passati dal 43,4% nel periodo 24 febbraio-8 marzo 2020 al 2,3% nel periodo 10-23 agosto, mentre nello stesso arco temporale i casi asintomatici o paucisintomatici sono passati dal 27,6% all’87,9%. Ciò trova spiegazione da una parte con la strategia di allargamento dell’offerta dei test diagnostici, che ha fatto emergere casi di infezione con nessuna manifestazione della malattia o con una sintomatologia blanda. Dall’altra è

ipotizzabile che ciò sia dovuto anche ad un abbassamento della carica virale conseguente alle misure di distanziamento fisico e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, in particolare delle mascherine. Attualmente sono i servizi territoriali quelli maggiormente impegnati nella gestione dei casi di COVID-19.

Figura 11 – Stato clinico dei casi al momento del tampone per data del prelievo (dato provvisorio relativamente all'ultimo periodo in analisi)



Per i soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 per i quali è presente l'informazione relativa a eventuali patologie concomitanti, la maggior parte (68,5%) non è affetta da patologie croniche, mentre quasi un terzo (31,5%) ha almeno una condizione clinica pre-esistente; il 16,6% è affetto da 2 e il 14,7% da 3 o più patologie croniche (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Tabella 6 – Numero di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica, genere e totale (N=11.872 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	3.705	66,7	4.423	70	8.128	68,5
1	10	0,2	28	0,4	38	0,3
2	953	17,2	1.013	16	1.966	16,6
3+	888	16	852	13,5	1.740	14,7
Almeno 1	1.851	33,3	1.893	30	3.744	31,5
TOTALE	5.556	100	6.316	100	11.872	100

Il 61,9% dei soggetti positivi di età compresa tra i 70 e i 79 anni, o tra gli tra 80 e gli 89 anni ha almeno una patologia cronica (Tabella 11) e una persona su tre nella fascia di età 70-89 anni è affetta da tre o più malattie croniche.

Tabella 7 – Percentuale di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica e classe di età (N=11.866 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Numero patologie croniche				
	0	1	2	3+	Almeno 1
0-19	96,6	0,0	2,9	0,4	3,4
20-59	84,8	0,1	11,2	3,9	15,2
60-69	57,7	0,0	23,5	18,8	42,3
70-79	38,6	0,6	27,9	32,9	61,4
80-89	38,6	0,9	24,7	35,7	61,4
90+	49,8	1,8	19,2	29,1	50,2
TOTALE	68,5	0,3	16,6	14,7	31,5

Le patologie croniche concomitanti più comuni sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 12).

Tabella 8 – Percentuale di casi positivi a SARS-CoV-2 per tipo di patologia cronica (N=11.867 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Patologia	%
Patologie croniche	31,5
Altre patologie	7,2
Malattie cardiovascolari	5,8
Diabete mellito	5,8
Malattie respiratorie croniche	5,4
Iperensione	3,3
Tumori attivi	3
Malattie renali	2,8
Altre malattie metaboliche	2,6
Malattie croniche neurologiche	2,3
Obesità	1,9
Malattia tiroidea	1,3
Hiv	0,8
Malattie epatiche	0,3

Le persone di età più avanzata sono particolarmente a rischio di sviluppare manifestazioni più gravi di COVID-19. Il 57,3% degli ultrasessantenni positivi a SARS-CoV-2 è stato ricoverato, rispetto al 42,2% dei 60-69enni, al 25,9% dei 50-59enni, al 15,4% dei 40-49enni, al 9% dei 20-39enni e al 4,5% tra i bambini e gli adolescenti (Tabella 9).

Quasi un terzo dei casi totali positivi a SARS-CoV-2 è stato ospedalizzato. Si tratta di 3.774 persone: tra queste 495 sono state ricoverate in terapia intensiva e rappresentano il 13,1% dei ricoveri.

Tabella 9 – Numero di casi, ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relative percentuali per classe di età

Classe di età	Casi	Ricoverati		Ricoverati in TI		% ricoverati in TI su totale dei ricoverati	Deceduti	
		N	%	N	%		N	%
0-19	712	32	4,5	0	0	0	0	0
20-29	1.082	70	6,5	3	0,3	4,3	1	0,1
30-39	1.131	129	11,4	5	0,4	3,9	2	0,2
40-49	1.588	245	15,4	16	1,0	6,5	8	0,5
50-59	2.154	558	25,9	87	4,0	15,6	43	2,0
60-69	1.585	669	42,2	115	7,3	17,2	89	5,6
70-79	1.454	854	58,7	166	11,4	19,4	258	17,7
80-89	1.504	896	59,6	93	6,2	10,4	493	32,8
90+	656	321	48,9	10	1,5	3,1	249	38,0
TOTALE	11.866	3.774	31,8	495	4,2	13,1	1.143	9,6

La prevalenza di ricovero per COVID-19 è più elevata nell'AUSL Toscana Centro (126,4 soggetti ricoverati ogni 100.000 abitanti), mentre è più bassa nella AUSL Toscana Sud-est (48,5 ogni 100.000 ab.) (Tabella 10).

La prevalenza di ricovero in terapia intensiva è invece più alta nella Nord-ovest (18,1 per 100.000 abitanti), rispetto alla Centro e alla Sud-est (rispettivamente con un tasso di ricovero in terapia intensiva di 11,6 e 8,5 per 100.000 abitanti).

Il tasso di mortalità in Toscana è 30,6 per 100.000, più basso nella AUSL Toscana Sud-est (12,9 per 100.000 abitanti) e più alto nella Centro e nella Nord-ovest (rispettivamente, 34,9 e 36,6 per 100.000 abitanti).

Tabella 10 – Numero di casi COVID-19 ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relativi tassi per 100.000 abitanti per AUSL di domicilio

AUSL di domicilio	Ricoverati		Ricoverati in TI		Deceduti	
	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso
AUSL Centro	2.058	126,4	189	11,6	568	34,9
AUSL Nord-ovest	1.287	101,4	230	18,1	465	36,6
AUSL Sud-est	403	48,5	71	8,5	107	12,9
Fuori regione	28	--	5	--	3	--
TOTALE	3.776	101,2	495	13,3	1.143	30,6

I decessi per COVID-19 in Toscana sono stati 1.143. È evidente l'incremento dei decessi con l'aumentare dell'età: l'87,5% dei decessi ha riguardato la popolazione ≥ 70 anni (Tabella 11 Tabella 11).

La letalità, espressa dal numero dei decessi sul totale dei casi positivi, è del 38% dopo i 90 anni, del 32,8% tra gli 80 e gli 89 anni, e del 17,7% tra i 70 e i 79 anni, mentre è del 5,6% nella fascia 60-69 anni e del 2% nella fascia 50-59 anni.

Sono 11 le persone decedute con meno di 50 anni, tre di queste non avevano patologie pregresse, mentre per otto è segnalata la presenza di almeno due patologie croniche.

L'analisi per genere rivela una maggiore letalità per il genere maschile: a fronte di un dato complessivo del 9,6%, la letalità nei maschi è dell'11,7% mentre nelle femmine è del 7,9%. Inoltre, le donne decedute per COVID-19 hanno un'età al decesso più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 87 - uomini 81).

La letalità in Toscana risulta inferiore al valore medio nazionale del 13,3% (dati ISS del 3 settembre 2020)². La discrepanza con il dato nazionale potrebbe dipendere dal fatto che in

² <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>

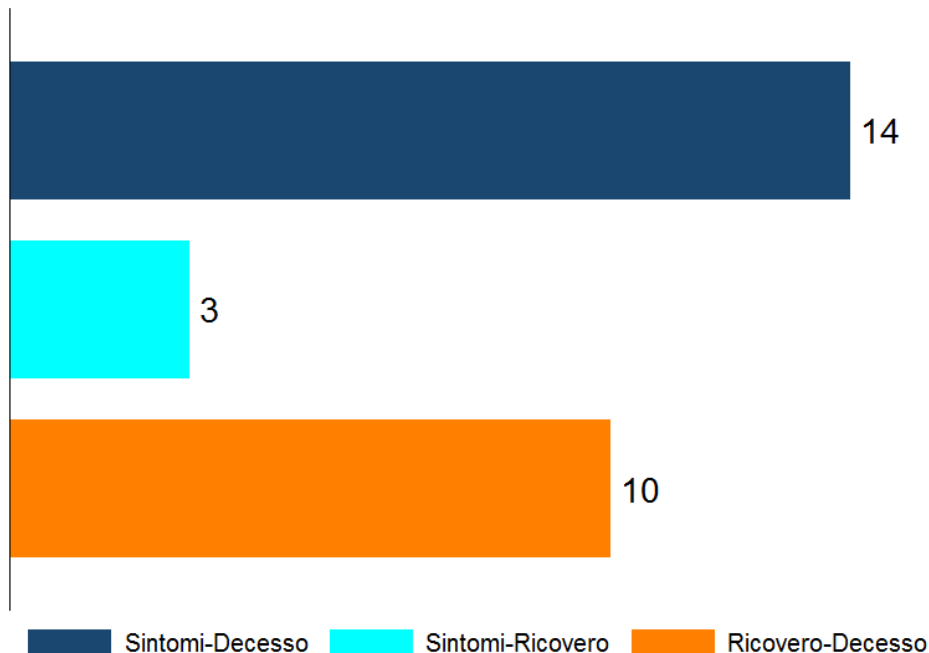
Toscana è stato rintracciato un numero relativamente più elevato di soggetti asintomatici o paucisintomatici: ciò determinerebbe una riduzione della proporzione dei deceduti sul totale degli infetti identificati.

Tabella 11 – Numero di deceduti, percentuali (per sesso) e letalità per classe di età, genere e totale

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale	
	N	% per sesso	% Letalità	N	% per sesso	% Letalità	N	% Letalità
0-19	0	--	--	0	--	--	0	--
20-29	1	100,0	0,2	0	0,0	0,0	1	0,1
30-39	1	50,0	0,2	1	50,0	0,2	2	0,2
40-49	5	62,5	0,7	3	37,5	0,3	8	0,5
50-59	30	69,8	3,0	13	30,2	1,1	43	2,0
60-69	72	80,9	8,1	17	19,1	2,5	89	5,6
70-79	178	69,0	23,7	80	31,0	11,4	258	17,7
80-89	285	57,8	44,4	208	42,2	24,1	493	32,8
90+	75	30,1	55,1	174	69,9	33,5	249	38,0
TOTALE	647	56,6	11,7	496	43,4	7,9	1.143	9,6

Il tempo mediano tra la data della comparsa dei sintomi e la data del decesso è di 14 giorni. Per i pazienti deceduti che sono stati ospedalizzati il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero è di 3 giorni, mentre quello tra la data del ricovero e la data del decesso è di 10 giorni (Figura 12).

Figura 12 – Tempi mediani in giorni tra insorgenza dei sintomi e l'ospedalizzazione e il decesso e tra la data del ricovero e quella del decesso nei pazienti deceduti per COVID-19



Tra i 1.143 soggetti deceduti per COVID-19, oltre tre su quattro erano affetti da almeno una patologia cronica e la metà aveva tre o più malattie croniche concomitanti (Tabella 12).

Tabella 12 – Numero di decessi per COVID-19 per patologia cronica (N=1.143 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	128	19,8	132	26,6	260	22,7
1	4	0,6	6	1,2	10	0,9
2	160	24,7	132	26,6	292	25,5
3+	355	54,9	226	45,6	581	50,8
Almeno 1	519	80,2	364	73,4	883	77,3
TOTALE	647	100	496	100	1.143	100

Anche nel caso dei pazienti deceduti le patologie prevalenti sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 13).

Tabella 13 – Percentuale di soggetti deceduti per COVID-19 per tipo di comorbidità (N=1.143 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Patologia	%
Patologie croniche	77,3
Altre patologie	20,1
Diabete mellito	18,6
Malattie cardiovascolari	18,6
Malattie respiratorie croniche	16,3
Malattie renali	12,4
Malattie croniche neurologiche	10,2
Tumori attivi	9,5
Altre malattie metaboliche	6,6
Iperensione	5,5
Obesità	4,0
Hiv	1,9
Malattie epatiche	1,0
Malattia tiroidea	0,8



Regione Toscana

